



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014-2020



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa Investe nelle zone rurali

Incontro tecnico di presentazione dell'attività
e dei primi risultati conseguiti
Progetto Firmais N. 5004293
«Messa a punto di tecniche innovative per la
fertilizzazione e irrigazione a basso impatto
ambientale per il mais da granella»

Granarolo dell'Emilia (BO) 27 Febbraio 2017



FIRMAIS

Argomenti

- **Il progetto, gli obiettivi e le azioni da realizzare**
- Le modalità organizzative e di gestione
- I primi risultati

Messa a punto di tecniche innovative per la fertilizzazione e irrigazione a basso impatto ambientale per il mais da granella



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014 - 2020

MISURA 16.1
Gruppi operativi del
PEI per la produttività
e la sostenibilità
dell'agricoltura



**Capofila
PROGEO S.C.A.**

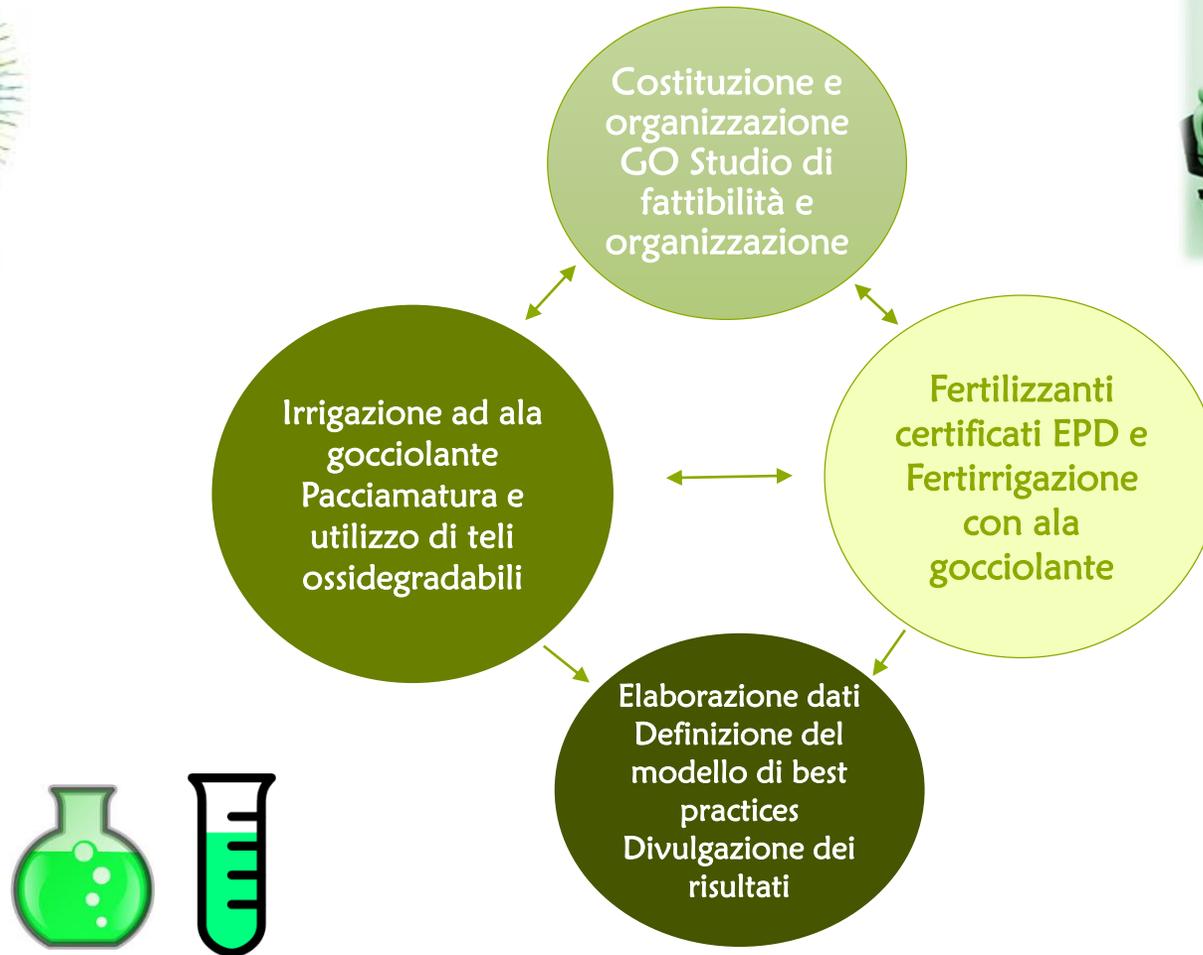
**Partner
Centro Agricoltura e Ambiente,
AGRITES, Università di Bologna,
Futura**

Aziende agricole partner partecipanti alle attività formative
Az. Agr. Marabini Aurelio, Cà Selvatica Società Agricola, Az. Agr. Trigari Nadia, Soc. Agr.
Scavazza Eludia Verucchi Achille S.S., Fondo San Luca De Franceschi

Gli obiettivi.....

L'obiettivo del progetto, mira a risolvere il problema di accrescere la sostenibilità della coltivazione del mais in Emilia Romagna, attraverso metodi a basso impatto sia in riferimento alle risorse idriche, sia ad un minore utilizzo di fertilizzanti, quantificando chiaramente la riduzione di questi input agronomici.





Argomenti

- Il progetto, gli obiettivi e le azioni da realizzare
- **Le modalità organizzative e di gestione**
- I primi risultati

Partner effettivi e associati

Partner effettivi: sono i diretti responsabili delle attività del piano, che beneficiano del contributo regionale

PROGEO S.C.A. CAPOFILA E COORDINATORE

Centro Agricoltura e Ambiente

AGRITES

Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Agrarie –
DIPSA

Futura

Partner associati: sono i soggetti che sostengono le iniziative del piano senza alcuna responsabilità finanziaria e che non beneficiano del contributo regionale

Marabini Aurelio – Castel San Pietro Terme (BO)

Cà Selvatica Società Agricola – Bologna

Az. Trigari Nadia – Granarolo Emilia (BO) e Bazzano (BO)

Soc. Agr. Scavazza Eludia Verucchi Achille S.S. - Anzola dell'Emilia (BO)

Fondo San Luca De Franceschi – Crespellano (BO)

Modalità organizzative e di gestione:

- Proposta progettuale
- Regolamento e Atto costitutivo
- Pianificazione attività organizzativa e logistica – riunione 31 Agosto 2016
- Comitati scientifico e gestionale eletti il 27 Settembre e soluzioni organizzative e gestionali sulle singole azioni da riunione preliminare

Soci	Rappresentante Comitato Scientifico	Rappresentante Comitato Gestionale
PROGEO S.C.A.	Giampaolo Rovatti	Giampaolo Rovatti
Centro Agricoltura e Ambiente	Roberto Ferrari	Roberto Ferrari
AGRITES	Marco Albertini	Marco Albertini
Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Agrarie – DIPSA	Giovanni Burgio	Giovanni Burgio
Futura	Elena Zani	Elena Zani
Az. Cà Selvatica Società Agricola	Guglielmo Garagnani	
Az. Trigari Nadia	Trigari Nadia	
Fondo San Luca De Franceschi	De Franceschi Stefano	

Modalità organizzative e di gestione:

- Accordo sulla gestione della proprietà intellettuale
- Verbali, rapporti intermedi e verifiche dei risultati

Risultato/prodotto	2016	2017	2018	2019	Azione
Verbale attivazione	Aprile				da A1 a B6
Rapporto intermedio	Dicembre				da A1 a B6
Verifica risultati 1° anno		Aprile			da A1 a B6
Rapporto intermedio		Dicembre			da A1 a B6
Verifica risultati 2° anno			Aprile		da A1 a B6
Rapporto intermedio			Dicembre		da A1 a B6
Rapporto conclusivo				Marzo	da A1 a B6

Argomenti

- Il progetto, gli obiettivi e le azioni da realizzare
- Le modalità organizzative e di gestione
- **I primi risultati**

Azione A1: Attività di coordinamento, gestione del Gruppo Operativo e organizzazione riunioni



1a Annualità

Attivazione, funzionamento e gestione del Gruppo Operativo e coordinamento e gestione dell'attività progettuale

Il coordinatore ha predisposto il materiale informativo relativo all'attività dei Gruppi Operativi che realizzano azioni simili a quelle della presente proposta.

Su questi documenti sono state realizzate delle sintesi ed inviate ai soci del Gruppo Operativo e ad altri soggetti potenzialmente interessati.

E' stata realizzata l'attività di coordinamento e gestione dell'attività progettuale.

E' stata organizzata la riunione preliminare il 27 Settembre con i partner presso la sede di PROGEO a Granarolo Emilia (BO).

Sono stati nominati i rappresentanti dei Comitati Scientifico e Gestionale e, sempre il 27 Settembre, realizzate le prime due riunioni con il relativo verbale.



B1: Studio di fattibilità dell'intervento progettuale e pianificazione organizzativa (a)

Dettagli tecnici

TITOLO DELLA PROVA: Prova 1 – Studio di fattibilità dell'intervento progettuale e pianificazione organizzativa. Anni 2016 e 2017, 1ª e 2ª annualità.

L'obiettivo è quello di realizzare uno studio di fattibilità sulla ipotesi progettuale che possa consentire di impostare correttamente l'attività.

Verranno realizzate nel biennio, le seguenti attività:

- 1) Valutazione della recettività e vocazionalità del territorio a realizzare investimenti e altre attività correlate al progetto. Verrà utilizzato il metodo "Ecometrology" che:
 - distribuirà 20 apposite "check-lists" inserite in fogli elettronici (Excel) di facile compilazione, le quali prevedono l'assegnazione di punteggi da 1 a 5 o da 1 a 10 nel rispondere a domande pre-conformate; le check-lists sono impostate e redatte da tecnici specializzati nella conoscenza del territorio e del contesto tecnologico, e calibrate caso per caso;
 - una volta compilate le check-lists, i risultati sono automaticamente inviati (entro ulteriori fogli elettronici di Excel) ad appositi "sintetizzatori di risultato", con l'emissione di indici di sostenibilità, compatibilità, recettività del progetto proposto, i quali costituiscono la base per un processo decisionale "informato" sul contesto territoriale in esame. Verranno analizzati diversi elementi: individuazione dei comuni oggetto di normative specifiche di carattere ambientale nel territorio interessato dalla presente proposta progettuale; imprese del settore, servizi correlati, reti e relazioni commerciali esistenti, infrastrutture presenti, situazione del mercato. Verrà anche valutata la possibilità di analizzare il territorio anche attraverso l'utilizzo di foto realizzate da droni volanti. Questa attività darà come risultato una conoscenza migliore delle ricadute, soprattutto ambientali, dei risultati del progetto nel contesto territoriale nel quale si dovrebbe attuare.

- 1) Valutazione del contesto territoriale per valutare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce attraverso l'analisi SWOT: Verranno realizzate interviste relative all'ambiente interno (i partner del GOI e le aziende agricole che partecipano al progetto, analizzando punti di forza e debolezza) ed esterno (le imprese collegate, i fornitori di mezzi tecnici collegati con il progetto, il contesto istituzionale e normativo, analizzando minacce ed opportunità). Il risultato è quello di dare una visione d'insieme del contesto territoriale che si integra e si completa con i dati raccolti dal punto precedente.



B1: Studio di fattibilità dell'intervento progettuale e pianificazione organizzativa (b)

Dettagli tecnici

TITOLO DELLA PROVA: Prova 1 – Studio di fattibilità dell'intervento progettuale e pianificazione organizzativa.
Anni 2016 e 2017, 1ª e 2ª annualità.

1) Analisi delle interazioni ambientali derivanti dall'applicazione sul territorio delle azioni relative alla proposta progettuale attraverso LCA (Life Cycle Assessment). Verrà analizzato il metodo di coltivazione del mais biologico utilizzando le tecnologie innovative e verranno valutate le relative interazioni ambientali rispetto all'utilizzo di tecniche tradizionali, in relazione alle diverse tipologie di fertilizzanti utilizzati, ai diversi materiali necessari per l'irrigazione a goccia e la pacciamatura, fino alla raccolta del prodotto. La stima dell'impatto ambientale verrà realizzata secondo precisi parametri. Verranno analizzati e resi confrontabili per la valutazione dell'effetto sull'ambiente (standardizzati) i seguenti parametri:

- Consumo di Acqua (W)
- Consumo di energia Elettrica (EE)
- Riscaldamento globale-emissioni di gas serra (GWP)
- Riduzione dell'ozono presente nella stratosfera (ODP)
- Formazione fotochimica dell'ozono nella troposfera (POCP)
- Acidificazione (AP)
- Utilizzo del territorio

Tutti i dati verranno elaborati e interpretati e verrà prodotto come risultato l'effetto sulla ambientale delle innovazioni rispetto a quello della coltivazione del mais irrigato per aspersione, senza pacciamatura e senza l'utilizzo di fertilizzanti ad elevata efficienza.

1) Verrà attuata, nel primo anno, la pianificazione organizzativa e logistica connessa alla realizzazione del progetto, soprattutto in relazione all'organizzazione delle diverse fasi nei campi sperimentali (gestione delle attrezzature innovative, dei mezzi tecnici utilizzati e dei rilievi in campo).

Verranno analizzati, elaborati ed interpretati i dati ottenuti anche attraverso un confronto tra le diverse metodologie adottate, che permetteranno di impostare correttamente la realizzazione dell'attività, non solo attraverso l'ottimizzazione della pianificazione organizzativa e logistica del progetto, ma anche delle altre fasi di realizzazione.



B2: Individuazione di tecniche sostenibili per le produzioni integrate e biologiche per il miglioramento dell'efficienza idrica e per il controllo delle malerbe: irrigazione ad ala gocciolante, pacciamatura del mais e utilizzo di seminatrici innovative con teli ossidegradabili – deve iniziare

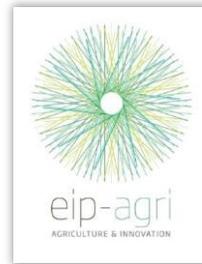
B3: Individuazione di tecniche sostenibili per le produzioni integrate e biologiche per il miglioramento dell'efficienza nella fertilizzazione: valutazione dell'uso di fertilizzanti certificati EPD (Environmental Product Declaration) e di diverse tecniche di fertirrigazione tramite ala gocciolante – deve iniziare

B4: Elaborazione dei risultati ottenuti anche attraverso la valutazione della sostenibilità ambientale delle best practices individuate, per il loro inserimento nei disciplinari di produzione integrata e biologica – deve iniziare

B6: Formazione

B5: Divulgazione dei risultati

Nel primo anno:
Divulgazione
EIP - AGRI
Incontro tecnico



Nel primo anno:
1) Formazione
propedeutica
2) Formazione
intermedia (1)





Grazie per l'attenzione!

Granarolo dell'Emilia (BO) 27 Febbraio 2017